

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 23

Adunanza 1 giugno 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - MODIFICA VIABILITÀ IN ZONA AEROPORTUALE E MODALITÀ D'INTERVENTO AREA A.T.A. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 802 – 152213/2004

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Caselle Torinese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (variante generale), approvato con deliberazione G.R. n. 2 - 2009 del 22/01/2001;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 18 del 06/03/1998, n. 52 del 16/06/2000 e n. 95 del 28/12/2001, tre Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 106 del 24/11/2003, il progetto preliminare di una Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 29 del 22/03/2004, il progetto preliminare di una ulteriore Variante parziale al P.R.G.C., relativa alla modifica viabilità in zona aeroportuale e modalità d'intervento area A.T.A., che ha trasmesso alla Provincia, in data 05/05/2004, per il pronunciamento di compatibilità;

**considerato** che al Comune di Caselle Torinese sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti nel 1981, 13.740 abitanti nel 1991 e 15.857 abitanti nel 2001, dato che conferma il costante incremento demografico, evidenziatosi nell'ultimo decennio (14.965 ab. nel 1997; 15.404 ab. nel 1999);
- superficie territoriale di 2.868 ettari, dei quali 479 appartenenti alla I<sup>a</sup> Classe di capacità d'uso dei suoli, 1.306 alla II<sup>a</sup> Classe, complessivamente rappresentanti il **62%** della superficie comunale; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 121 ettari;
- è sede dell'infrastruttura aeroportuale della Città di Torino, di II<sup>a</sup> livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", inserito nel "*nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
  - Oltre al succitato Aeroporto Internazionale Città di Torino è:
    - attraversato dal raccordo autostradale per l'Aeroporto, dalla ex S.S. n. 460 e dalle Strade Provinciali n. 2, 10, 13, 14 e 16;
    - attraversato dalla ferrovia Torino - Ceres, di cui, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, quella del Concentrico e quella dell'Aeroporto;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo (il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale), dalle esondazioni ricorrenti, che mettono a rischio le zone rivierasche e la borgata "*Francia*";
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 311 ettari di aree inondabili, con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 311 ettari nonché la previsione di un "*limite di progetto*", con una lunghezza pari a circa 1.705 m;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" (zona parco) che interessa una superficie comunale di 272 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 29/2004 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati a modificare la viabilità e la modalità di intervento nelle zone definite A.T.A. (*Aree ad attività Terziaria di nuovo impianto in ambito Aeroportuale*), articolate in tre sub-ambiti di intervento (A, B e C);

**rilevato** che il Comune di Caselle Torinese, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

Modifiche varie:

riduzione della lunghezza del viale alberato che attraversava per intero il subambito B da est ad ovest, al fine di eliminare le interferenze tra la viabilità aeroportuale e quella connessa alle attività terziarie;

nuovo cavalcaferrovia di collegamento tra l'attuale S.P. n. 13 e la zona aeroportuale da utilizzarsi prevalentemente dai mezzi di rifornimento carburante per le aeromobili;  
la rotatoria sull'asta del futuro collegamento verso San Maurizio C.se (nuovo sedime S.P. n. 13) viene riportata interamente sul territorio del Comune di Caselle Torinese;  
viene rivista la viabilità del subambito C, migliorando le interconnessioni con le strade esistenti;

Nel loro insieme le modifiche proposte possono rientrare tra quelle consentite dal settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77.

**Modifiche normative:**

la trasformazione della modalità di intervento nella zona A.T.A. da Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) a Piano Particolareggiato (P.P.), esteso a tutta l'area;  
nell'ambito del P.P. dovranno essere valutati gli indirizzi progettuali, con la definizione di "Linee Guida" degli interventi;  
la modifica delle schede di area;

**consultato** il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/05/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 22/03/2004:

- a) come già più volte rimarcato in occasione dell'esame di precedenti Varianti al P.R.G.C., la Provincia assegna all'Aeroporto di Torino – Caselle un ruolo di importanza strategico, in quanto rappresenta una delle principali "porte di accesso" internazionali alla Città, alla Provincia ed alla Regione. In questo contesto si evidenzia l'area A.T.A. la quale, per estensione e localizzazione, è l'unica possibilità di espansione di attività connesse all'aeroporto, vista la prossimità con l'aerostazione e la stazione ferroviaria; pertanto ogni intervento proposto in quest'ambito deve essere valutato con estrema attenzione sotto l'aspetto qualitativo al fine di garantire un alto profilo progettuale, adeguato alla peculiarità del sito. In particolare si ritiene opportuno che le ipotesi di trasformazione d'uso dei suoli dialoghino con un contesto scenico-percettivo rappresentato dalla visibilità della cornice alpina di sfondo, che costituisce uno degli elementi più interessanti di valorizzazione del contesto aeroportuale;

- b) con riferimento a quanto sopra, si riscontra che, con la Variante in esame, nel subambito B viene eliminato il viale alberato (previsto dal vigente P.R.G.C.) che lo attraversava da est ad ovest, causa la necessità di “... *eliminare le interferenze tra la viabilità connessa alle attività terziarie* ...” emersa in sede di Conferenze di Servizi. Al fine del raggiungimento di una elevata qualità paesistico-architettonica della zona, si ritiene comunque di mantenere un “cannocchiale” di connessione tra la parte boscata e la rotonda proposta in posizione baricentrica, in modo da ricreare un collegamento visivo verso le montagne; tale collegamento potrebbe essere costituito da un viale alberato, con funzione pedonale o ciclabile. Nel complesso, si rileva altresì la mancanza di collegamenti di tipo pedonale/ciclabile nell’intera area A.T.A. per connettere tra loro la stazione ferroviaria, le aree fondiarie e le zone a servizi pubblici *Vab (Verde aeroporto boscato*, ubicato a nord ed a sud della S.P. n. 2). E’ auspicabile che il Piano Particolareggiato individui una soluzione delle problematiche sopra evidenziate, prevedendo anche la possibilità di estendere, in futuro, il collegamento ciclabile verso il concentrico;
- c) con riferimento alle modifiche alle viabilità veicolari proposte, si rileva che alcune di esse non sono coerenti con i più recenti studi e progetti in corso di redazione da parte della Provincia. Si richiede, pertanto, preliminarmente all’approvazione del progetto definitivo della Variante, di concordare le soluzioni viarie con il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II; si suggerisce, inoltre, di inserire nelle norme del Piano, una disposizione che consenta di modificare i tracciati e le intersezioni stradali, al fine di permettere variazioni in sede di progettazione esecutiva senza che queste, se contenute all’interno delle fasce di rispetto, costituiscano Variante al P.R.G.C.;
- d) infine, con riferimento alle norme, si riscontra che è opportuno procedere ad una verifica ed armonizzazione degli articoli e delle schede modificate, in quanto con la trasformazione della modalità di attuazione dell’area A.T.A. da Piano Esecutivo Convenzionato a Piano Particolareggiato, non sono più pertinenti i continui richiami all’art. 43 della L.R. n. 56/77;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Caselle Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente  
f.to G. Gamba